



DE NICOLA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO DE NICOLA"

SEDE CENTRALE Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e Pi: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univoco Ufficio: UFS6EP Mail: pdis02100v@istruzione.it Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it
SEDE STACCATATA Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSI DALLA 1^a ALLA 4^a

CLASSE	4 ASA
INDIRIZZO	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
ANNO SCOLASTICO	2020-2021
DISCIPLINA	TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE
DOCENTE	Prof. RIBAUDO GIUSEPPE

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	04.11.2019	RSGQ	11.3.6

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE 4 ASA

Libro di testo adottato: **Tecniche delle produzioni vegetali e delle trasformazioni dei prodotti** – Murolo – REDA
Altri materiali utilizzati: (testi, contributi multimediali, materiale predisposto dal docente)

COMPETENZE SVILUPPATE	MODULI/UNITÀ/NUCLEI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>Individuare le principali colture a seminativo coltivabili, riconoscere le principali caratteristiche biologiche e fenologiche, individuare le principali tecniche di coltivazione in relazione alle caratteristiche ambientali e pedologiche</p>	<p>Modulo 1 – Le colture erbacee e i criteri di scelta: i cereali da granella</p>	<p>I cereali: caratteristiche generali, classificazione in funzione delle loro esigenze termiche, utilizzo, la loro storia, morfologia, ciclo vegetativo e riproduttivo, esigenze ambientali.</p> <p>Il frumento: caratteristiche botaniche e morfologiche, ciclo biologico, epoca di semina, concimazione, lotta alle infestanti, raccolta e conservazione, principali cv, aversità fungine e animali e mezzi di lotta, il frumento tenero e i derivati industriali, il frumento duro e la pastificazione, i caratteri qualitativi del grano tenero e del grano duro.</p> <p>L'orzo: cenni storici, caratteri botanici e biologia, esigenze pedoclimatiche, scelta della varietà, aversità di natura fungina ed animale.</p> <p>Il riso: origine e diffusione, caratteristiche botaniche e morfologiche, ciclo biologico, esigenze pedoclimatiche, sistemazione e lavorazione del terreno, concimazione, governo dell'acqua, semina e trapianto, diserbo e disalga, varietà coltivate, raccolta e conservazione, lavorazioni industriali, aversità fungine ed animali.</p> <p>Il mais: origine e diffusione, caratteristiche botaniche, esigenze pedoclimatiche, classificazione degli ibridi e miglioramento genetico, scelta varietale, avvicendamento culturale, concimazione, semina, diserbo, irrigazione e rincalzatura, raccolta e conservazione, aversità fungine ed animali.</p> <p>Il sorgo da granella: classificazione botanica e caratteristiche morfologiche, accrescimento e sviluppo, esigenze pedoclimatiche, avvicendamento, cv e miglioramento genetico, scelta dell'ibrido, semina, concimazione, irrigazione, raccolta e utilizzazione.</p>

		<p>Colture arbustive</p> <p>La vite: origini e diffusione, caratteri botanici e morfologici, cicli e stadi fenologici della coltura, cenni di fisiologia, agostamento; impianto e tecniche colturali, cenni sui sistemi di allevamento; meccanizzazione delle operazioni colturali: potatura e diradamento dei grappoli, cimatura, legatura, vendemmia; aversità di natura fungina ed animale.</p>
<p>Individuare le principali colture arbustive e arboree coltivabili, riconoscere le principali caratteristiche biologiche e fenologiche, individuare le principali tecniche di coltivazione in relazione alle caratteristiche ambientali e pedologiche.</p>	<p>Modulo 2 – Frutticoltura generale: le principali colture arbustive e arboree</p>	<p>Colture arboree</p> <p>Il melo: origine e diffusione, caratteristiche botaniche e morfologiche, fasi fenologiche, esigenze pedoclimatiche, impianto e forme d'allevamento, cure colturali, tipologie di cv e loro classificazioni, aversità fungine ed animali, parametri di qualità.</p> <p>Il pesco: origine e diffusione, caratteri botanici e morfologici, esigenze pedoclimatiche, varietà e cv, propagazione e portainnesti, impianto e forme di allevamento, cure colturali, aversità fungine ed animali, parametri di qualità.</p>
<p>Individuare le principali piante industriali coltivabili, riconoscere le principali caratteristiche biologiche e fenologiche, individuare le principali tecniche di coltivazione in relazione alle caratteristiche ambientali e pedologiche.</p>	<p>Modulo 3 – Le colture erbacee e i criteri di scelta: le piante industriali</p>	<p>La barbabietola da zucchero: aspetti generali, origine e diffusione, caratteri botanici e morfologici, esigenze pedoclimatiche e nutrizionali, tecnica agronomica, avvicendamento colturale, scelta varietale, semina, concimazione, irrigazione, controllo delle infestanti, produzione e raccolta, cv e miglioramento genetico, aversità fungine ed animali, distribuzione e accumulo degli zuccheri nella radice, la sua coltivazione nelle zone italiane meridionali.</p> <p>La soia: origine e diffusione, fissazione biologica dell'azoto atmosferico da parte di batteri simbiotici, varietà a sviluppo determinato e indeterminato, concia e inoculo della semente, ciclo vegetativo e riproduttivo, esigenze pedoclimatiche, avvicendamento colturale, semina, concimazione, irrigazione, lotta alle infestanti, raccolta, aversità fungine ed animali, trasformazione industriale e utilizzo della coltura.</p> <p>Il girasole: aspetti generali, origine e diffusione, caratteri botanici e morfologici, esigenze pedoclimatiche e nutrizionali, tecnica agronomica,</p>

		<p>avvicendamento culturale, scelta varietale, semina, concimazione, irrigazione, controllo delle infestanti, maturazione e raccolta, cv e miglioramento genetico, aversità fungine ed animali, sintesi dell'olio trasformazione industriale e utilizzo della coltura.</p> <p>La colza: generalità, origine e diffusione, caratteri botanici e morfologici, esigenze pedoclimatiche e nutrizionali, tecnica agronomica, avvicendamento culturale, scelta varietale, semina, concimazione, irrigazione, raccolta, aversità di natura fungina ed animale; produzione, qualità e utilizzazione dell'olio.</p>
<p>Individuare le principali colture foraggere coltivabili, riconoscere le principali caratteristiche biologiche e fenologiche, individuare le principali tecniche di coltivazione in relazione alle caratteristiche ambientali e pedologiche.</p>	<p>Modulo 4 – Le colture erbacee e i criteri di scelta: le colture foraggere</p>	<p>Le colture foraggere: i pascoli, le colture pratensi, gli erbai, comprese le loro tipologie; generalità sulle tecniche colturali, raccolta, fienagione, conservazione, insilamento, caratteristiche di alcune tra le principali foraggere (erba medica, sulla, trifoglio pratense, lupinella, loietto italico).</p>
<p>Individuare le principali colture ortive coltivabili, riconoscere le principali caratteristiche biologiche e fenologiche, individuare le principali tecniche di coltivazione in relazione alle caratteristiche ambientali e pedologiche</p>	<p>Modulo 5 – Le principali colture ortive</p>	<p>L'orticoltura: il suo sviluppo attraverso i secoli; i principali indirizzi dell'orticoltura italiana: familiare, intensiva, da pieno campo; la classificazione delle piante da orto: inquadramento sistematico, esigenze climatiche, organo utilizzato come alimento o condimento; le caratteristiche delle piante da orto: aspetti di ordine biologico, agronomico e merceologico; le esigenze pedoclimatiche e nutrizionali delle ortive, avvicendamenti e consociazioni, cenni sugli apprestamenti protettivi.</p> <p>Il pomodoro: origine e diffusione, caratteristiche botaniche e morfologiche, fasi fenologiche, tecniche colturali, scelta varietale e cv, aversità fungine ed animali, parametri di qualità, destinazioni del raccolto; approfondimento: il pomodoro da mensa.</p> <p>Il radicchio: origine e diffusione, seme e varietà, ibridi e miglioramento genetico, nuove varietà di nicchia, caratteri botanici e morfologici, esigenze</p>

pedoclimatiche, tecniche culturali, il processo di forzatura-imbianchimento, aversità fungine ed animali, tracciabilità del prodotto; approfondimento su alcune tra le tipologie più coltivate: Variagato di Castelfranco, Rosso di Chioggia e Rosso Tardivo di Treviso.

Le competenze specifiche della disciplina **TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE** sono così declinate:

I Dipartimenti per Materia concordano quanto segue: considerare le indicazioni delle Linee Guida della Riforma e gli strumenti didattici a disposizione, le abilità e le conoscenze riportate nella Tavola di Programmazione sono il risultato della libera scelta didattica del docente per ottenere il raggiungimento dei traguardi formativi cui le competenze indicate a fianco fanno riferimento.

COMPETENZA 1 Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione
COMPETENZA 2 Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità
COMPETENZA 3 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
COMPETENZA 4 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLA DISCIPLINA "EDUCAZIONE CIVICA"

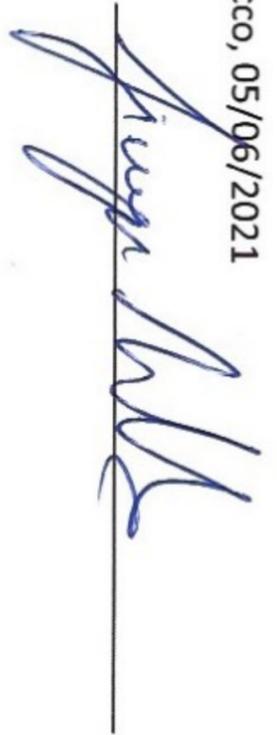
COMPETENZE SVILUPPATE	ARGOMENTI SVOLTI	CONTENUTI E MATERIALI ANALIZZATI
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; 9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in	Cambiamenti climatici.	Dibattito: i cambiamenti climatici cause e conseguenze. Il rispetto ambientale in agricoltura. Raccolta di opinioni e commenti anche in riferimento alle normative nazionali che si sono susseguite nel tempo.

<p>cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;</p>		
<p>12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;</p> <p>13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;</p>	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Sostenibilità ambientale, economica e sociale</p>	<p>Sviluppo Sostenibile e Agenda 2030: analisi degli obiettivi predisposti in Agenda 2030 Libera Terra: la coltivazione dei terreni confiscati alla mafia</p>

Gli argomenti e le metodologie adottate oltre a contribuire e sviluppare competenze e obiettivi specifici di apprendimento provvederanno a sviluppare le tematiche indicate nella L. 20 agosto 2019 n. 32

Piove di Sacco, 05/06/2021

Il Docente



I rappresentanti degli studenti

